

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 30 GENNAIO 2022
FESTA della SACRA FAMIGLIA



LETTERA DI
PAPA FRANCESCO
AGLI SPOSI

Cari sposi e spose di tutto il mondo!

In occasione dell'Anno "Famiglia Amoris laetitia", mi rivolgo a voi per esprimervi tutto il mio affetto e la mia vicinanza in questo tempo così speciale che stiamo vivendo. Sempre ho tenuto presenti le famiglie nelle mie preghiere, ma ancora di più durante la pandemia, che ha messo tutti a dura prova, specialmente i più vulnerabili. Il momento che stiamo attraversando mi porta ad accostarmi con umiltà, affetto e accoglienza ad ogni persona, ad ogni coppia di sposi e ad ogni famiglia nelle situazioni che ciascuno sta sperimentando.

Il contesto particolare ci invita a vivere le parole con cui il Signore chiama Abramo a uscire dalla sua terra e dalla casa di suo padre verso una terra *sconosciuta* che Lui stesso gli mostrerà. Anche noi abbiamo vissuto più che mai l'incertezza, la solitudine, la perdita di persone care e siamo stati spinti a uscire dalle nostre sicurezze, dai nostri spazi di "controllo", dai nostri modi di fare le cose, dalle nostre ambizioni, per interessarci non solo al bene della nostra famiglia, ma anche a quello della società, che pure dipende dai nostri comportamenti personali.

La relazione con Dio ci plasma, ci accompagna e ci mette in movimento come persone e, in ultima istanza, ci aiuta a "uscire dalla nostra terra", in molti casi con un certo timore e persino con la paura dell'ignoto, ma grazie alla nostra fede cristiana sappiamo che non siamo soli perché Dio è in noi, con noi e in mezzo a noi: nella famiglia, nel quartiere, nel luogo di lavoro o di studio, nella città dove abitiamo.

Come Abramo, ciascuno degli sposi esce dalla propria terra fin dal momento in cui, sentendo la chiamata all'amore coniugale, decide di donarsi all'altro senza riserve. Così, già il fidanzamento

implica l'uscire dalla propria terra, poiché richiede di percorrere insieme la strada che conduce al matrimonio. Le diverse situazioni della vita – il passare dei giorni, l'arrivo dei figli, il lavoro, le malattie – sono circostanze nelle



quali l'impegno assunto vicendevolmente suppone che ciascuno abbandoni le proprie inerzie, le proprie certezze, gli spazi di tranquillità e vada verso la terra che Dio promette: essere due in Cristo, *due in uno*. Un'unica vita, un "noi" nella comunione d'amore con Gesù, vivo e presente in ogni momento della vostra esistenza. Dio vi accompagna, vi ama incondizionatamente. Non siete soli!

Cari sposi, sappiate che i vostri figli – e specialmente i più giovani – vi osservano con attenzione e cercano in voi la testimonianza di un amore forte e affidabile. «Quanto è importante, per i giovani, vedere con i propri occhi l'amore di Cristo vivo e presente nell'amore degli sposi, che testimoniano con la loro vita concreta che l'amore per sempre è possibile!». I figli sono un dono, sempre, cambiano la storia di ogni famiglia. Sono assetati di amore, di riconoscenza, di stima e di fiducia. La paternità e la maternità vi chiamano a essere generativi per dare ai vostri figli la gioia di scoprirsi figli di Dio, figli di un Padre che fin dal primo istante li ha amati teneramente e li prende per mano ogni giorno. Questa scoperta può dare ai vostri figli la fede e la capacità di confidare in Dio.

Certo, educare i figli non è per niente facile. Ma non dimentichiamo che anche loro ci educano. Il primo ambiente educativo rimane sempre la famiglia, nei piccoli gesti che sono più eloquenti delle parole. Educare è anzitutto accompagnare i processi di crescita, essere presenti in tanti modi, così che i figli possano contare sui genitori in ogni momento. L'educatore è una persona che "genera" in senso spirituale e, soprattutto, che "si mette in gioco" ponendosi in relazione. Come padri e madri è importante relazionarsi con i figli a partire da un'autorità ottenuta giorno per giorno. Essi hanno bisogno di una sicurezza che li aiuti a sperimentare la fiducia in voi, nella bellezza della loro vita, nella certezza di non essere mai soli, accada quel che accada.

D'altra parte, come ho già avuto modo di osservare, la coscienza dell'identità e della missione dei laici nella Chiesa e nella società è cresciuta. Avete la missione di trasformare la società con la vostra presenza nel mondo del lavoro e di fare in modo che si tenga conto dei bisogni delle famiglie.

Anche i coniugi devono prendere l'iniziativa (*primerear*) all'interno della comunità parrocchiale e diocesana con le loro proposte e la loro creatività, perseguendo la complementarità dei carismi e delle vocazioni come espressione della comunione ecclesiale; in particolare, quella degli «sposi accanto ai pastori, per cammi-

nare con altre famiglie, per aiutare chi è più debole, per annunciare che, anche nelle difficoltà, Cristo si rende presente». Pertanto, vi esorto, cari sposi, a partecipare nella Chiesa, in particolare nella pastorale familiare. Perché «la corresponsabilità nei confronti della missione chiama [...] gli sposi e i ministri ordinati, specialmente i vescovi, a cooperare in maniera feconda nella cura e nella custodia delle Chiese domestiche».

Ricordatevi che la famiglia è la «cellula fondamentale della società». Il matrimonio è realmente un progetto di costruzione della «cultura dell'incontro». È per questo che alle famiglie spetta la sfida di gettare ponti tra le generazioni per trasmettere i valori che costruiscono l'umanità. C'è bisogno di una nuova creatività per esprimere nelle sfide attuali i valori che ci costituiscono come popolo nelle nostre società e nella Chiesa, Popolo di Dio.

La vocazione al matrimonio è una chiamata a condurre una barca instabile – ma sicura per la realtà del sacramento – in un mare talvolta agitato. Quante volte, come gli apostoli, avreste voglia di dire, o meglio, di gridare: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Non dimentichiamo che, mediante il Sacramento del matrimonio, Gesù è presente su questa barca. Egli si preoccupa per voi, rimane con voi in ogni momento, nel dondolio della barca agitata dalle acque. In un altro passo del Vangelo, in mezzo alle difficoltà, i discepoli vedono che Gesù si avvicina nel mezzo della tempesta e lo accolgono sulla barca; così anche voi, quando la tempesta infuria, lasciate salire Gesù sulla barca, perché quando «sali sulla barca con loro [...] il vento cessò». È importante che insieme teniate lo sguardo fisso su Gesù. Solo così avrete la pace, supererete i conflitti e troverete soluzioni a molti dei vostri problemi. Non perché questi scompariranno, ma perché potrete vederli in un'altra prospettiva.



menti di pace e uno sguardo reciproco fatto di tenerezza e di bontà. O di prendere la mano dell'altro, quando è un po' arrabbiato, per strappargli un sorriso complice. Magari recitare insieme una breve preghiera, ad alta voce, la sera prima di addormentarsi, con Gesù presente tra voi.

È pur vero che, per alcune coppie, la convivenza a cui si sono visti costretti durante la quarantena è stata particolarmente difficile. I problemi che già esistevano si sono aggravati, generando conflitti che in molti casi sono diventati quasi insopportabili. Tanti hanno persino vissuto la rottura di una relazione in cui si trascinava una crisi che non si è saputo o non si è potuto superare. Anche a queste persone desidero esprimere la mia vicinanza e il mio affetto.

La rottura di una relazione coniugale genera molta sofferenza per il venir meno di tante aspettative; la mancanza di comprensione provoca discussioni e ferite non facili da superare. Nemmeno ai figli è risparmiato il dolore di vedere che i loro genitori non stanno più insieme. Anche in questi casi, non smettete di cercare aiuto affinché i conflitti possano essere in qualche modo superati e non provochino ulteriori sofferenze tra voi e ai vostri figli. Il Signore Gesù, nella sua misericordia infinita, vi ispirerà il modo di andare avanti in mezzo a tante difficoltà e dispiaceri. Non tralasciate di invocarlo e di cercare in Lui un rifugio, una luce per il cammino, e nella comunità una «casa paterna dove c'è posto per ciascuno con la sua vita faticosa».

Non dimenticate che il perdono risana ogni ferita. Perdonarsi a vicenda è il risultato di una decisione interiore che matura nella preghiera, nella relazione con Dio, è un dono che sgorga dalla grazia con cui Cristo riempie la coppia quando lo si lascia agire, quando ci si rivolge a Lui. Cristo «abita» nel vostro matrimonio e aspetta che gli apriate i vostri cuori per potervi sostenere con la potenza del suo amore, come i discepoli nella barca. Il nostro amore umano è debole, ha bisogno della forza dell'amore fedele di Gesù. Con Lui potete davvero costruire la «casa sulla roccia».

A tale proposito, permettetemi di rivolgere una parola ai giovani che si preparano al matrimonio. Se prima della pandemia per i

fidanzati era difficile progettare un futuro essendo arduo trovare un lavoro stabile, adesso l'incertezza lavorativa è ancora più grande. Perciò invito i fidanzati a non scoraggiarsi, ad avere il "coraggio creativo" che ebbe san Giuseppe, la cui memoria ho voluto onorare in questo Anno a lui dedicato. Così anche voi, quando si tratta di affrontare il cammino del matrimonio, pur avendo pochi mezzi, confidate sempre nella Provvidenza, perché «sono a volte proprio le difficoltà che tirano fuori da ciascuno di noi risorse che nemmeno pensavamo di avere». Non esitate ad appoggiarvi alle vostre famiglie e alle vostre amicizie, alla comunità ecclesiale, alla parrocchia, per vivere la futura vita coniugale e familiare imparando da coloro che sono già passati per la strada che voi state iniziando a percorrere.

Prima di concludere, desidero inviare un saluto speciale ai nonni e alle nonne che nel periodo di isolamento si sono trovati nell'impossibilità di vedere i nipoti e di stare con loro; alle persone anziane che hanno sofferto in maniera ancora più forte la solitudine. La famiglia non può fare a meno dei nonni, essi sono la memoria vivente dell'umanità, «questa memoria può aiutare a costruire un mondo più umano, più accogliente».

San Giuseppe ispiri in tutte le famiglie il coraggio creativo, tanto necessario in questo cambiamento di epoca che stiamo vivendo, e la Madonna accompagni nella vostra vita coniugale la gestazione della cultura dell'incontro, così urgente per superare le avversità e i contrasti



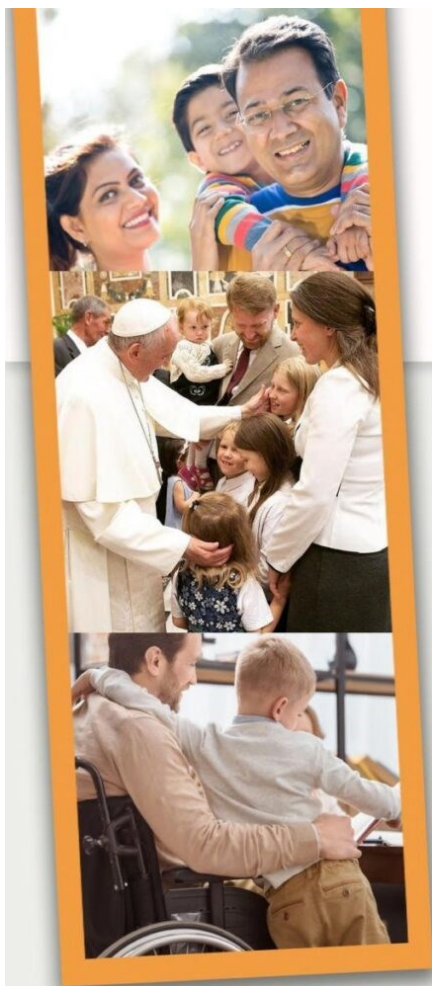
che oscurano il nostro tempo. Le tante sfide non possono rubare la gioia di quanti sanno che stanno camminando con il Signore. Vivete intensamente la vostra vocazione. Non lasciate che la tristezza trasformi i vostri volti. Il vostro coniuge ha bisogno del vostro sorriso. I vostri figli hanno bisogno dei vostri sguardi

che li incoraggino. I pastori e le altre famiglie hanno bisogno della vostra presenza e della vostra gioia: la gioia che viene dal Signore!

Vi saluto con affetto esortandovi ad andare avanti nel vivere la missione che Gesù ci ha affidato, perseverando nella preghiera e «nello spezzare il pane».

E per favore, non dimenticatevi di pregare per me; io lo faccio tutti i giorni per voi.

Fraternamente, Francesco



Anno
**Famiglia
Amoris
Laetitia**

19 Marzo 2021 - 26 Giugno 2022

22^a GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

8-14 febbraio 2022

**Banco
Farmaceutico**
CARITA' IN OPERA CONTRO LA POVERTA' SANITARIA

**VIENI IN FARMACIA
E DONA UN FARMACO
A CHI HA BISOGNO**

PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE
SE MANGIARE O CURARSI



con il contributo incoordinato di



Dal 2000, ogni anno, il **secondo sabato** di **febbraio**, migliaia di volontari di Banco Farmaceutico presidiano le farmacie che aderiscono all'iniziativa, invitando i cittadini a **donare** uno o più **farmaci** per gli **enti caritativi** del territorio. In 20 anni la Giornata di Raccolta del Farmaco ha raccolto oltre **5.600.000 farmaci**, per un controvalore commerciale di circa **34 milioni di euro**. L'ultima edizione, che in occasione dei 20 anni di Banco Farmaceutico è durata una settimana (dal 4 al 10 febbraio 2020), ha visto il coinvolgimento di **4.944 farmacie** e oltre **22.000 volontari**; dei **541.075 farmaci** raccolti hanno beneficiato oltre **473.000 persone** assistite dai **1.859 Enti** convenzionati con Banco Farmaceutico.

Nella nostra zona:

FARMACIA ARIANI - VIA CESANA E VILLA, 12, BIASSONO (MB)

FARMACIA MIA - V.LE MARTIRI DELLA LIBERTA' 36, LISSONE (MB)

FARMACIA CENTRALE - P.ZZA DELLA LIBERTA', 3, LISSONE (MB)

Mercoledì 2 febbraio - Festa della Presentazione di Gesù al tempio (Candelora)



“Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offerirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore”. (Lc 2, 22-23)

La Candelora

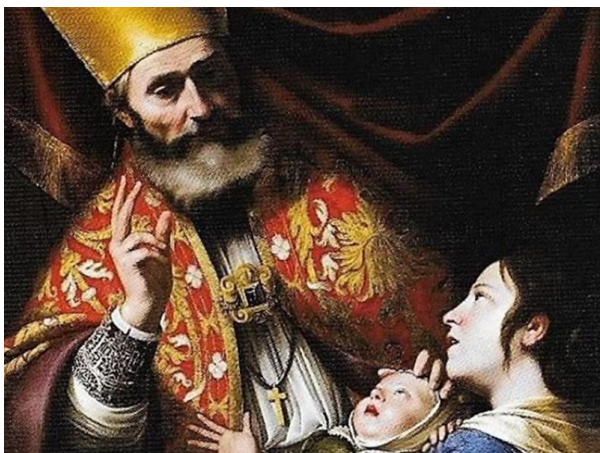
Questo è il nome popolare con cui è indicata la festa della Presentazione di Gesù al Tempio, probabilmente per l'usanza di benedire candele durante la celebrazione. Il simbolo della luce è facilmente spiegato: Cristo è “luce per illuminare le genti” che il vecchio Simeone riconosce immediatamente.

Sante Messe: ore 9.00 e ore 18.30

Entrambe le Messe verranno precedute dalla benedizione con le candele e da una simbolica processione di alcuni fedeli a nome di tutta la comunità.

Giovedì 3 febbraio - Memoria di San Biagio

La leggenda narra che San Biagio incontrò una donna con in braccio il suo piccolo figlio, quasi morente per soffocamento. Il bambino aveva ingoiato una lisca di pesce. San Biagio, con il solo segno della croce, liberò la gola del bambino. E così, fu salvo.



Da qui la tradizione della benedizione alle “gole” dei fedeli, impartita dal sacerdote incrociando due candele appoggiate sulla gola del fedele.

Santa Messa: ore 9.00

Al termine benedizione della gola e dei pani.

Data la situazione pandemica la benedizione della gola avverrà a distanza e non singolarmente.



SETTIMANA PASTORALE 2022

Giovedì 3 febbraio



VISITA DEI SEMINARISTI DEL BIENNIO DI SPIRITUALITA' ALLA NOSTRA COMUNITÀ PASTORALE

I seminaristi del **BIENNIO DI SPIRITUALITÀ**,
del *Seminario Arcivescovile di Venegono Inferiore*,
incontreranno i preti e alcuni laici della nostra Comunità pastorale
e visiteranno la nostra realtà.

Ore 18,30: MESSA CON I SEMINARISTI
nella Chiesa parrocchiale di Biasono



*Invitiamo tutta la
Comunità pastorale
(adulti, famiglie, ragazzi,
giovani, educatori,
catechiste...)*

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 29 GENNAIO SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE Messa vigiliare Sir 44,23-45,1a.2-5; Sal 111; Ef 5,33-6,4; Mt 2,19-23	16.00 18.00	Confessioni
	17.30	S. Messa d'inizio Corso Fidanzati <i>in chiesa a Biassono</i>
	18.30	S. Messa - Propato Fabio
	21.00	Veglia di preghiera per le famiglie <i>chiesa Madonna di Lourdes a Lissone</i>
DOMENICA 30 GENNAIO SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE Sir 44,23-45,1a.2-5; Sal 111; Ef 5,33-6,4; Mt 2,19-23	8.00	S. Messa - defunti famiglie Valli e Brambilla
	10.30	S. Messa - Elena, Maria, Luigi e Gennaro
	11.30	Catechismo 4 ^a elementare
	18.30	S. Messa - Vinciguerra Mario e Stucchi Guerina
LUNEDÌ 31 GENNAIO Memoria San Giovanni Bosco Sir 24,30-34; Sal 102; Mc 5,24b-34 <i>Antifonale pag. 42</i>	9.00	S. Messa - defunti famiglie De Zor- do e Ghilardi
MARTEDÌ 1 FEBBRAIO Memoria B. Andrea Carlo Ferrari, vescovo Sir 36,1-19; Sal 32; Mc 6,1-6a <i>Antifonale pag. 43</i>	9.00	S. Messa - D'Adda Giuseppina
	17.00	Catechismo 5 ^a elementare
MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO Festa Presentazione del Signore MI 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12 Lc 2,22-40 <i>Antifonale pag. 44</i>	9.00	S. Messa - defunti della famiglia Consonni, Angela e Bambina
	18.30	S. Messa - Borin Ida Delfina
	21.00	Catechesi per 18-19enni e giovani <i>a Biassono</i>

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO Memoria San Biagio, vescovo e martire Sir 26,1-16; Sal 127; Mc 6,33-44 <i>Antifonale pag. 20</i>	9.00	S. Messa - Consonni Virginia
	9.30 10.30	Adorazione, Confessioni, Benedizione Eucaristica
	17.00	Catechismo 3 ^a elementare
	18.30	S. Messa con i seminaristi <i>in chiesa a Biassono</i>
	18.30 19.30	Catechesi preadolescenti (1-2-3 Media) <i>a Macherio</i>
VENERDÌ 4 FEBBRAIO Votiva: Per la pace Sir 37,1-6; Sal 54; Mc 7,1-13 <i>Antifonale pag. 66</i>	9.00	S. Messa - Clapis Luigi e Spinelli Antonia
SABATO 5 FEBBRAIO V DOPO L'EPIFANIA Messa vigilare Ez 37,21-26; Sal 32; Rm 10,9-13; Mt 8,5-13	16.00 18.00	Confessioni
	18.30	S. Messa - defunti famiglie Brambilla e Cassanmagnago
DOMENICA 6 FEBBRAIO V DOPO L'EPIFANIA Ez 37,21-26; Sal 32; Rm 10,9-13; Mt 8,5-13 GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA	8.00	S. Messa - Bullesi Diego
	10.30	S. Messa - Brugnoli Franca
	18.30	S. Messa - Stucchi Guerina e Vinciguerra Mario

S.O.S.

Sabato 5 febbraio verrà riposto il presepe. Occorrono volontari per riportare tutto in Oratorio. Il ritrovo è alle ore 14.00 in chiesa.

SECONDA ELEMENTARE

Entro il 4 febbraio devono essere effettuate le iscrizioni al catechismo.



ADRIEN CANDIARD

Sulla soglia della coscienza

La libertà del cristiano

secondo Paolo

Libro del mese: per prepararci alle Sante Quarantore, tempo in cui contempleremo il mistero eucaristico a partire dal Vangelo di San Giovanni, capitoli 13-17, fermandoci sul fatto che il rapporto con Gesù ci rende liberi davvero, e ciò genera una Chiesa libera.

«Non ho niente contro i ragionieri, ma la grazia di Dio non rientra, per definizione, in un foglio Excel» (Adrien Candiard)

Troppo spesso la fede cristiana viene vista come un elenco di proibizioni oppure come una lista di precetti da seguire pedissequamente. Niente di tutto ciò, sostiene Adrien Candiard.

Facendo eco a Paul Claudel – «per fortuna Gesù ci ha liberato dalla morale!» –, queste pagine ci conducono nel cuore del cristianesimo: il primato della grazia e della coscienza rispetto alla legge. Il perché è presto detto: «Un colpo di fulmine amoroso ci trasforma più profondamente della lettura del Codice penale», argomenta l'autore. Il quale, spaziando da Bernanos ai Padri del deserto e facendo eco alla sua esperienza di guida spirituale, ci conduce sul crinale arduo ma affascinante della libertà così come ce Candiard è profondamente convinto di un fatto: «I conti del farmacista non hanno molto a che vedere con un grande amore». Per questo, che si tratti di sesso o di lavoro, di rapporto col denaro o col potere, «il vangelo è sempre una liberazione». Leggere questo libro, tanto breve quanto esplosivo, ne è una potente conferma.

Il libro è già disponibile in segreteria parrocchiale. Costo: € 12,00

Dal 24 al 27 febbraio 2022 Sante Quarantore.

L'ORATORIO sarà aperto alla frequentazione con il consueto controllo all'ingresso:

*martedì e giovedì ore 16.30 - 18.00

*2° e 4° sabato del mese: 15.00 - 17.00

*domenica ore 15.00 - 18.00

Vi aspettiamo numerosi!!!



CATECHESI ANNO 2021-2022

GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

INIZIAZIONE CRISTIANA - Responsabile: Don Matteo

* Martedì ore 17.00 -18.00: **5ª ELEMENTARE**

* Giovedì ore 17.00 -18.00: **3ª ELEMENTARE**

* Ogni DUE DOMENICHE dopo la MESSA DELLE 10.30: **4ª ELEMENTARE**

* Mercoledì ore 16.30 -18.00: **2ª ELEMENTARE**

PASTORALE GIOVANILE - Responsabile: Don Simone

* Giovedì ore 18.30-19.30: **PRE-ADOLESCENTI (1-2-3 MEDIA)**,
a Macherio

* Venerdì ore 20.45 - 22.30: **ADOLESCENTI (1-3 SUPERIORE)**,
a Sovico

* UNA DOMENICA AL MESE: **ANIMATORI (1-5 SUPERIORE)**,
a Macherio

* Mercoledì ore 21.00: **18-19ENNI**, a Biassono

* Mercoledì ore 21.00: **GIOVANI**, a Biassono



ADULTI

Verrà proposta:

* **CATECHESI SULLA PASSIONE**, nei **MERCOLEDÌ** di **QUARESIMA**,
presso la Chiesa di BIASSONO.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.30 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	7.30	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ** dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì e giovedì: ore 16.30- 18.00;
2° e 4°sabato del mese: ore 15.00 - 17.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**